

Presentazione

di Luigi Ianzano

Il presente volume raccoglie e registra, a mo' di saggio, il materiale prodotto in occasione del primo incontro culturale della manifestazione *DIALETTO passato presente futuro*, voluta dall'Officina letteraria *La Putèca* (sodalizio tra Autori nel Dialetto di San Marco in Lamis, che sono felice di aver promosso e di coordinare), incontro centrato sull'ancora poco nota e poliedrica figura di Donato Apollonio (1904/1970).

La *Putèca*, nella tradizione meridionale, è essenzialmente il luogo deputato alla produzione artigianale, creativa. Abbiamo così denominato la nostra Officina dialettale: un ritrovo di creativi, artigiani della parola, accomunati dalla passione per l'uso dell'idioma locale nell'esprimere la propria creatività in poesia, prosa, teatro, musica. Un progetto culturale avviato nel gennaio 2011, che ha alla base un proposito ben definito: coinvolgere tutti coloro che si cimentano in tale attività a prescindere dallo spessore del talento o dal valore della produzione, creando legami di amicizia per favorire il reciproco riconoscimento e dunque l'arricchimento. La *Putèca* registra l'adesione entusiastica della grande maggioranza degli interessati, residenti e lontani. Possiamo dire di aver costruito una base solida e chiara, con ottimi risultati: ognuno vi si riconosce e identifica. Abbiamo finora catalogato ben quaranta nomi, in una elencazione bio-bibliografica visibile sul portale www.laputeca.eu, che rimane in costante aggiornamento: nuovi Autori si formano o riscoprono, nuovi componimenti si producono o rinvengono. Vorremmo – come dire – contagiare all'espressività artistica dialettale nuove generazioni di creativi, incoraggiando le potenzialità emergenti attraverso lo scambio intergenerazionale che fa crescere: nuove leve che vorranno *creare* in vernacolo potranno contare su una fucina

che accoglie, stimola e sopporta: il modo migliore – secondo noi – per salvaguardare una cultura linguistica.

La manifestazione sulla figura di Apollonio ha aperto quella che si sta rivelando una corposa, utile e riuscita serie di appuntamenti pomeridiani, mensili o bimestrali, legati dal filo tematico *DIALETTO passato presente futuro*, con la quale si intende presentare o riscoprire le figure di ognuno degli Autori dialettali sammarchesi, operanti nell'oggi o appartenenti al passato; per dovere di memoria, certo, ma pure per imparare da essi, avvalendosi di volta in volta dell'autorevole apporto di studiosi, testimoni, interpreti.

Il 24 Settembre 2012, presso i *Laboratori Artefacendo* di San Marco in Lamis, l'On. Michele Galante e la Dr.ssa Marianna Iafelice hanno *disvelato* la personalità e l'indole creativa del Dr. Donato Apollonio. Partendo dall'analisi della sia pur limitata produzione dialettale, e volendo al tempo stesso sviscerare il contesto culturale e le inclinazioni del Nostro, si è aperto tutto un *mondo* che meriterà approfondimento.

Michele Galante è ben noto per aver svolto un'intensa attività politica e amministrativa, ricoprendo importanti incarichi di partito e le cariche di Consigliere comunale, provinciale, Sindaco e Deputato. Ha pubblicato diversi volumi di saggistica e ricerca storica. Ha da poco dato alle stampe, col titolo *Cummà, non ime ditte nente*, i dialoghi anonimi in dialetto apparsi sul settimanale *Il Solco*, che offrono un illuminante spaccato della vita quotidiana garganica del primo Novecento. Autore di alcuni di questi dialoghi potrebbe essere proprio Donato Apollonio, stante ai riferimenti richiamati dallo stesso Galante nell'introduzione al volume. Ma quello che più lega all'On. Galante chi è innamorato della lingua materna è il Dizionario del Dialetto di San Marco in Lamis, un capolavoro donato, con la sorella Grazia, alla comunità quale scrigno, riferimento, strumento nelle mani di tutti, degli studiosi ma soprattutto – mi piace

credere – dei creativi, che potranno così far uso della lingua madre con approccio riverente e metodo scientifico.

Donato Apollonio va riscoperto quale scrittore di Padre Pio, suo contemporaneo. Marianna Iafelice, che di studi e studiosi su San Pio da Pietrelcina sa bene, ha illuminato in tal senso. La Dr.ssa Iafelice è attualmente Direttrice della Biblioteca Provinciale dei Frati Minori Cappuccini che ha sede in San Severo, intitolata al sam-marinese Padre Benedetto Nardella. Docente presso l'Istituto di Scienze Religiose della stessa città. Laureata e specializzata in Conservazione dei Beni Culturali, ha eseguito preziose catalogazioni informatizzate per il Servizio Bibliotecario Nazionale, come quella del fondo antico *Magna Capitana*. È autrice dei volumi *Padre Pio da Pietrelcina. Bibliografia generale, Le librerie dei Conventi Cappuccini della Provincia di Sant'Angelo dagli inventari della soppressione murattiana ai ritrovamenti nelle biblioteche pubbliche, Padre Ignazio da Ielsi Diario*; è redattrice della Rivista Scientifica *Studi su Padre Pio*. Pubblica saggi storici su *Studi su Padre Pio, Voce di Padre Pio, Collectanea Franciscana, La Capitanata, Carte di Puglia*, la rivista storica dei Cappuccini di Napoli.

Presente in sala Padre Luciano Lotti Ofm Cap, maggiore e più autorevole studioso di Padre Pio, più diretto custode del suo patrimonio spirituale, Definitore e Bibliotecario della Provincia religiosa Cappuccina, docente, giornalista, direttore della Rivista *Studi su Padre Pio*. La presenza, inoltre, di alcuni familiari di Donato Apollonio e di altre distinte personalità hanno reso la stessa circostanza particolarmente feconda. Ben felici di aver riportato alla luce questa straordinaria figura del Novecento, ringraziamo i figli Michele e Piero per aver autorevolmente presenziato e collaborato al progetto, patrocinando altresì questa prima pubblicazione che vuole custodire fundamentalmente, a mo' di atti, gli interventi dei relatori e qualche significativa immagine.